



CITTA' DI BUSCA

Provincia di Cuneo

Cod. Fisc. 80003910041 – P.I. 00371290040

Tel.: 0171/948611 – Fax: 0171/948646

segreteria@comune.busca.cn.it - segreteria@cert.busca.gov.it - www.comune.busca.cn.it

SINDACO

Prot. N° 0022410
Cat. II Cl. 3 Fasc. 078

Busca, 07/12/2018

Al Gruppo Consigliare
MOVIMENTO 5 STELLE
Sig. BIANCHI GIANPIERO

Oggetto: INTERROGAZIONE M5/002/2018 DONAZIONE DEI LIBRI ALLA BIBLIOTECA.

In riferimento alla interrogazione circa le donazioni in biblioteca, si evidenzia quanto segue.

La prassi operativa ordinaria adottata dalla Biblioteca di Busca è coerente con quanto avviene nelle altre biblioteche della Provincia di Cuneo così come recentemente confermato da una recente indagine informale effettuata in tal senso da parte dei nostri uffici.

Circa il presunto significativo valore economico della donazione non ci sono riscontri oggettivi. Si legge su un settimanale locale, così come anche ha dichiarato in Comune la donante, che la biblioteca precedentemente interpellata ha dichiarato che avrebbe buttato la quasi totalità dei testi. Dichiarazione che contrasta con il presunto elevato valore economico della donazione, peraltro non riscontrato anche dal personale della biblioteca.

Circa le disposizioni del Codice Civile si ritiene, in considerazione di quanto sopra, di ricollegarsi all'art 783 del Codice Civile in cui si stabilisce che le donazioni di modico valore sono esenti dalle formalità indicate negli altri articoli.

Circa la necessità di gestire con rispetto le donazioni, fermo restando che gli spazi della Biblioteca non sono infiniti ed è obbligatorio fare delle scelte e che non sarebbe comunque utile avere più copie dello stesso volume, fino ad oggi la prassi è sempre stata di informare il donante su come procede la biblioteca di Busca in modo da consentire al donante stesso, ove non condivide la possibile sorte dei propri libri, di cercare altro donatario (cosa che si è verificata anche in quest'occasione come riferito dalla biblioteca): in tanti anni, ad oggi, non è mai avvenuta nessuna contestazione da parte dei donanti. E' sicuramente possibile proceduralizzare di più la prassi operativa e si valuterà di farlo, accogliendo la sua proposta circa l'esame in commissione consiliare. Fino ad oggi si è privilegiata l'offerta di testi, in accordo tra le parti, rispetto alla creazione di procedure formali più onerose.

Ignoriamo come mai non sia stata fatta firmare la liberatoria come da prassi in uso. Il Comune ha già chiesto chiarimenti alla Cooperativa e sono tuttora in corso degli approfondimenti in merito.

Dalle informazioni assunte, risulta che la donante ha intrattenuto le relazioni inerenti la pratica direttamente con la Biblioteca, salvo poi coinvolgere il settore tecnico manutentivo del Comune in qualità esclusivamente di vettore per il materiale trasporto, senza ulteriori istruzioni in merito. Nessun altro settore del Comune, né il Sindaco, né altro Amministratore dello stesso, è stato informato della donazione in questione: la Sig.ra, da quanto risulta, ha sempre interagito con la bibliotecaria incaricata dalla Cooperativa che gestisce il servizio in modalità esternalizzata e non col Comune.

Quando un cittadino vuole rapportarsi direttamente con gli uffici del Comune o col Sindaco ha ovviamente modo di farlo utilizzando le solite modalità. In questo caso purtroppo non è avvenuto.

I cittadini buschesi possono stare tranquilli circa il comportamento ordinario del Comune perché come si può constatare questo è il primo caso in tanti anni e a tutt'oggi non sono chiare le motivazioni che hanno creato l'incomprensione tra la donante e la cooperativa. Rimane sicuramente onere del Comune monitorare sempre in tal senso ed approfondire le motivazioni di eventuali omissioni compiute da gestori esterni di servizi che possono recare pregiudizio al Comune e ai cittadini.

Alla donante è già stata data risposta scritta.

Distinti saluti.

IL SINDACO
firmato digitalmente
Dr. Gallo Marco